

Acquisizioni Ora si muovono le medie aziende

Imprese Il derby con l'estero: se va bene è un pareggio

DI **POLIZZI E TAINO**

Le aziende tornano a investire oltre i confini. Hanno puntato 12 miliardi nei primi nove mesi e quasi pareggiano i 13 miliardi di capitali in arrivo da Europa, Stati Uniti e Cina. Aumenta il numero di acquisizioni

da parte delle aziende di taglia media. Beccalli-Falco (presidente Enav): «Bisogna avere più coraggio». La Germania cerca invece di arginare i cinesi che vogliono le imprese tedesche, e la loro tecnologia. Berlino ha bloccato l'acquisto di Aixtron.

ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Acquisizioni

Il contrattacco italiano Nel 2016 la bilancia torna (quasi) in equilibrio

DI **DANIELA POLIZZI**

Per il derby decisivo bisognerà aspettare la fine dell'anno. Ma la rimonta della Nazionale italiana del M&A è già sul tabellone. La corporate Italia quest'anno scala la classifica. Ha investito 12 miliardi per fare shopping all'estero nei primi nove mesi dell'anno. Una cifra che si confronta con i 13 miliardi di capitali convogliati nella Penisola dagli investitori stranieri. Non solo. Le aziende italiane sembrano anche aver gettato le basi per vincere il campionato a dicembre. È quanto emerge dai dati elaborati dai consulenti di Kpmg che compiono un monitoraggio costante dei flussi di liquidità destinati alle acquisizioni. Il pronostico è che alla fine di dicembre il totalizzatore potrebbe segnalare il vantaggio dell'Italia i cui imprenditori sembrano aver ritrovato la voglia di contrattaccare dopo la fase post-crisi.

Ma è sufficiente guardare alle cifre del 2015 per capire che l'anno in corso potrebbe davvero segnare un grosso balzo in avanti. A fine dicembre le acquisizioni estere nel Paese avevano infatti battuto tutti record con 201 operazioni chiuse, per un valore complessivo di 32 miliardi contro i 10 miliardi dei flussi italiani incanalati verso i mercati esteri. Finanziamenti bancari a buon prezzo grazie alla politica

della Banca centrale di Francoforte, venti leggeri di ripresa, ma soprattutto la convinzione che non si possa rimanere fuori dai giochi sullo scacchiere europeo dell'M&A. Tutto ha contribuito a riaccendere i motori. Insomma, l'inversione di tendenza appare netta, visto che dal 2010 al 2013, gli anni in cui più forte ha morso la crisi, la poca liquidità e l'alto costo del denaro hanno prosciugato la spesa all'estero, restringendola a un ritmo di 2-3 miliardi all'anno.

Certo, la parte del leone negli importi la fa il closing dell'acquisizione di Partner Remessa a segno da Exor, del valore complessivo di 6,9 miliardi. Ma questo è vero anche nella direzione opposta, visto che protagonista delle acquisizioni estere in Italia è stata la Heidelberg Cement che ha acquistato e lanciato un'Opa successiva, sulla Italcementi della famiglia Pesenti. «Ma la novità è che quest'anno sembrano tornate attive le medie imprese», spiega Maximilian Fiani, partner di Kpmg che ha elaborato la ricerca per *Corriere Economia*. A fine settembre sono state registrate 110 operazioni di M&A da parte delle imprese nazionali. Un numero che si confronta con i 97 deal realizzati nell'intero anno 2015. Tra i più attivi ci sono i grandi gruppi nazionali della farmaceutica.

Gli interpreti

Recordati ha comprato la svizzera Pro-

Farma che commercializza specialità medicinali. Ma soprattutto ha investito circa 130 milioni per prendere il controllo della Italechimici dai fondi Progressio e IDEa Capital. Chiesi ha invece rilevato dall'americana The Medicines company alcuni diritti di commercializzazione a livello mondiale di tre farmaci a uso ospedaliero, già approvati per il mercato Usa. DiaSorin ha investito negli Usa con la Focus diagnostics in un'operazione da 263 milioni. Quest'anno ha aperto il fronte negli Stati Uniti il gruppo delle costruzioni Salini, radici a Roma e presenza sui mercati globali. Ha comprato la Lane construction per sfidare i big che costruiscono strade. Non entra ancora nel conto, poi, diverse altre operazioni solo annunciate ma che andranno ad arricchire il carniere dello shopping targato Italia. Il gruppo dei gasdotti Snam ha annunciato l'acquisto assieme ad Al-



lianz nelle vesti di investitore finanziario, del 49% di Gas Connect Austria, società con 900 chilometri di pipeline, per un ammontare complessivo di circa 600 milioni.

Famiglie più coraggiose

Hanno accelerato la crescita anche gruppi di matrice familiare come la Fila della famiglia Candela che ha rilevato la britannica Daler e quest'anno anche la società francese delle Belle arti Canson. Il gruppo dell'automotive Agrati investirà 250 milioni di dollari per rilevare il 100% del concorrente americano ConMid, forse l'operazione della vita per il presidente Cesare Agrati e la sua azienda partita 70 anni fa come produttore di viti e bulloni e arrivata a lavorare per Alfa Romeo e Mercedes. In fila anche la siderurgica Danieli che ha completato con Esw Rohrenwerke il rafforzamento in Germania, uno dei mercati più competitivi del settore. Ma anche all'interno del mercato italiano c'è fermento, visto che Kpmg registra 262 operazioni per un controvalore di 14 miliardi investiti nei primi nove mesi. È un ammontare che nel 2015 si è registrato in 12 mesi.

I numeri che descrivono l'attività degli investitori esteri sembrano invece segnalare un calo: 13 miliardi puntati sulle aziende italiane contro i 32 del 2015. «Ci sono meno maxi deal come ChemChina su Pirelli», spiega Fiani. Il numero delle operazioni resta infatti molto ampio (180 investimenti contro i 200 dell'intero 2015) «Un'altra differenza rispetto all'anno scorso è la tipologia degli attori e i target cercati — dice ancora Fiani —. Più attivi i private equity esteri che comprano Italia. Mentre si ampliano i settori nel mirino. Non più solo food e moda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANDAMENTO

Controvalore in miliardi di euro Numero di operazioni

Gli investimenti italiani all'estero dal 2012 a oggi...



... e quelli esteri in Italia



LE METE

Il mercato delle acquisizioni in Italia dal 2014 a oggi

	2014		2015		III trim. 2016	
	Numero operazioni	Miliardi di euro	Numero operazioni	Miliardi di euro	Numero operazioni	Miliardi di euro
Italia su Italia	253	10	285	14	262	14
Italia su estero	89	13	97	10	110	12
Estero su Italia	201	27	201	32	179	13
Totale	543	50	583	56	551	39



CHI COMPRA

Le principali operazioni Italia su estero nel 2016

	Paese	Offerente	%	Milioni di euro
PartnerRe	Usa	Exor	90,1%	6.900
The Medicines Company	Usa	Chiesi Farmaceutici	100%	792
Carte Noire	Francia	Lavazza	100%	700
Société des Produits Marnier Lapostolle	Francia	Davide Campari	74,4%	483,4
The Lane Construction Corporation	Usa	Salini Impregilo	100%	379
Attività polacche Heidelberg Cement	Germania	Cementir (Gruppo Caltagirone)	100%	312
Focus Diagnostics	Usa	DiaSorin	100%	263
Continental Midland Group	Usa	A. Agrati	100%	250

Fonte: Kpmg

